



NOTIZIARIO della Parrocchia di Borgonuovo



Anno 29° ~ N. 109 ~ 3° trimestre 2013

Via Taormina, 24 – 37138 Verona
Tel. 045562775 – Fax 0458107651

Sito web: www.parrocchiaborgonuovo.it
E-mail: canonica@parrocchiaborgonuovo.it

In cammino con Cristo

Il vivere umano è stato spesso descritto come un viaggio: chi ritorna a casa, chi parte all'avventura, chi cammina sperando di incontrare felicità e fortuna. Questo affascinante viaggio della vita, infatti, può essere pensato proprio come il recupero degli inizi oppure il ritrovamento di se stessi e del proprio modo originario. La vita continua e si completa nel cammino di ogni giorno.

C'è un grande pericolo in agguato, però, che troppe volte emerge e rovina tutto: affrontare questo viaggio della vita come una ricerca fine a se stessa, tanto per far qualcosa e ingannare il tempo, in una prospettiva esistenziale ripetitiva e senza scopo, in una lettura deludente del vivere, che alla fine non può che svuotare le anime e rivelarsi nella sua assurdità. Quanti volti tesi e tristi attorno a noi; quanti giovani delusi e insoddisfatti; quanti sentimenti rovinati e inconcludenti. Non si sa dove andare, né perché sia necessario accollarsi fatiche e responsabilità.

Ben diverso, invece, è il peregrinare che ritroviamo nella Bibbia, nella quale l'uomo è presentato sempre proteso verso una meta, fiducioso in un futuro che carica di significato la sua esistenza. L'uomo biblico, infatti, è proiettato oltre il proprio orizzonte, oltre i confini della propria esperienza, confini che,

se non fossero valicabili, diventerebbero prigione. Sulla base di questi suggerimenti il Cristianesimo vede la vita come un importante e decisivo pellegrinaggio verso la Casa di Dio Padre. Questo pellegrinaggio coinvolge interamente l'intimo della persona in tutta la sua capacità di speranza e di fedeltà ai valori, allargandosi alla comunità che è la Chiesa ed all'umanità intera.



La spiritualità cristiana, specialmente in certi passaggi di carattere epocale, ha fortemente sottolineato il tema della "patria" da raggiungere, la condizione di esilio, la prospettiva del compimento "alla fine dei tempi". Sottolinea, in egual misura, che non si può sfuggire la vita e non viverla

nella sua intensità ed esigente operosità; essa è dono che ci viene incontro ad ogni istante, perché lo spendiamo bene, trasformandolo in spazio di amore e di servizio.

Gesù, nella sua illuminante predicazione, mette l'umanità sulle vie del Padre, la precede e la rende capace di questo passaggio, apre con la sua morte e risurrezione una prospettiva inattesa, divina. Egli invita ogni uomo a non difendere solamente quello che è, in un ansioso anelito di libertà, di autonomia, di creatività, ma di sentirsi quotidianamente chiamato ad andare "oltre" se stesso, conscio di custodire un tesoro che ma-

tura oltre il tempo, lavorando e progredendo, comunque, in esso. Gesù ci ha insegnato che Dio Padre ci viene incontro nel Figlio, ci accompagna nello Spirito, perché possiamo raggiungere quella pienezza di gioia, già prefigurata nella divina vocazione, che ci è stata posta nel cuore alla nascita.

Cristo ha inserito nella storia un dinamismo di comunione, dall'io al noi, dall'egoismo alla solidarietà. Guidati dallo Spirito, infatti, dobbiamo essere dei pellegrini appassionati per la vita, alla ricerca di quelle tracce della presenza di Cristo che sono le aspirazioni sane dell'uomo. Lavorando con le nostre forze allo sviluppo integrale dell'uomo e

dell'universo, dobbiamo contemplare, alla luce della fede, tutti i valori di vita e di azione che sono semi del Regno. Dobbiamo esporli al sole dell'amore, perché crescano e si espandano. In questa nuova prospettiva il cammino della vita assume tutto un altro colore e un entusiasmante significato. Forti di questa scoperta, di questo incontro, di questa unione, noi, i pellegrini fedeli del Vangelo, dobbiamo testimoniare davanti ai nostri fratelli che questo Gesù Cristo, venuto sulla terra duemila anni fa, è ancora presente, oggi, e misteriosamente vivo nella nostra vita e nella loro.

Don Giorgio

⇒ ⇒ **Il Notiziario non arriverà più a casa** ⇐ ⇐

Dal prossimo numero il Notiziario parrocchiale non verrà più recapitato in ogni casa. Continuerà comunque ad essere stampato trimestralmente e sarà disponibile in chiesa. Chi fosse impossibilitato a prenderlo in chiesa potrà chiedere la consegna a casa, avvisando in canonica o via e-mail a notiziario@parrocchiaborgonuovo.it. Il Notiziario è anche scaricabile in formato pdf dal sito www.parrocchiaborgonuovo.it e chi desiderasse riceverlo trimestralmente al proprio indirizzo e-mail può comunicarlo scrivendo a notiziario@parrocchiaborgonuovo.it.

Benvenute suor Loreta e suor Carmela

Diamo il benvenuto alle Suore Dimesse suor Loreta, nuova superiora, e suor Carmela. In agosto abbiamo salutato suor Vittorina e suor Sabina, trasferite ad altro incarico.

Salutiamo don Roberto...

Il Vescovo ha nominato don Roberto Defanti parroco di S. Eufemia. Lo abbiamo salutato nelle Messe di domenica 25 agosto e lo accompagniamo con la preghiera, ringraziandolo per i 5 anni insieme.



...e proseguiamo con don Giorgio e don Matteo



Don Giorgio Fainelli, già presente tra noi come co-parroco, è stato nominato parroco legale rappresentante di Borgonuovo. Si insedierà ufficialmente domenica 27 ottobre con la Messa delle ore 10.15 alla presenza del delegato del Vescovo. Don Matteo Bertuccio, già presente tra noi come diacono e prete novello, è stato nominato vicario parrocchiale.

Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale

don Giorgio Fainelli	parroco
don Matteo Bertucco	vicario parrocchiale
suor Loreta	per Suore Dimesse
suor Maria Rosa	per Suore Pastorelle
Arizala Lucho	per Cammino Neocatecumenale
Armani Davide - Lugoboni Mara	per Corso Fidanzati
Bortolotti Massimo - Morelato Giorgia	per Animatori dei Battesimi
De Lellis Gianni	per Corale
Delaini Tiberio	per Min. Comunione; Cons. Aff. Economici; Sagra
Gargioni Galileo	per gruppo Comunicazioni Sociali
Girlanda Enrico	per Animatori; Giovani
Lorenzini Alberto - Vezzari Francesca	per gruppo Sposi e Famiglie; Coretto
Mariano Annunziata	per Gruppo Culturale
Melchiori Tiziano	per Promozione Umana (San Vincenzo)
Sartori Mara in Accordini	per Catechiste; Associazione Calcio
Ferroni Arnaldo	cooptato
Menolli Maria Grazia in Cona	cooptata
Baldiotti Laura	eletta
Manzato Romano	eletto
Ambrosi Ornella	eletta
Nani Federica in Novaria	eletta
Rando Filippo	eletto
Dal Dosso Lucia	eletta

A Borgonuovo "Poesia insieme"

Vista la buona partecipazione riscontrata dopo un anno di incontri dedicati alla poesia si è deciso di proseguire in questo senso e dedicare ad un nostro illustre cittadino questa iniziativa. Naturalmente si tratta di Angelo Dall'Oca Bianca, visto che queste serate si svolgono proprio a Borgonuovo che ospita il Monumento di Angelo Dall'Oca Bianca, dove è sepolta la salma dello stesso. Da questo è venuta naturale la dedica. Ma non solo Dall'Oca Bianca era intimo amico di Berto Barbarani, questi gli ha dedicato alcune poesie e passava intere giornate in sua compagnia. Da questo si deduce che il Dall'Oca Bianca amasse a sua volta la poesia quanto la pittura e la fotografia. Da questo presupposto Giorgio Finezzo ha voluto dedicargli "Poesia insieme". La prossima serata avrà luogo lunedì 4 novembre sempre alle ore 20.30, in Via Taormina 32. L'ingresso è libero.

Eliseo Zecchin

La Luce della Fede

Dopo le encicliche di Benedetto XVI sulla Carità (*Deus Caritas est*) e sulla Speranza (*Spe salvi*), papa Francesco ha pubblicato l'enciclica sulla Fede (*Lumen Fidei*: scritta con un notevole contributo, evidente e riconosciuto, del suo predecessore).

Il nome dell'enciclica è spiegato nell'introduzione: «*La luce della fede: con questa espressione, la tradizione della Chiesa ha indicato il grande dono portato da Gesù [...]. Chi crede, vede; vede con una luce che illumina tutto il percorso della strada, perché viene a noi da Cristo risorto, stella mattutina che non tramonta*».

Il Papa evidenzia che nella società contemporanea la Fede è considerata una luce illusoria, «*che impedisce il nostro cammino di uomini liberi verso il domani*», mentre è una luce da riscoprire perché «*possiede un carattere singolare, essendo capace di illuminare tutta l'esistenza dell'uomo. [...] La fede nasce nell'incontro con il Dio vivente, che ci chiama e ci svela il suo amore, un amore che ci precede e su cui possiamo poggiare per essere saldi e costruire la vita. Trasformati da questo amore riceviamo occhi nuovi, sperimentiamo che in esso c'è una grande promessa di pienezza e si apre a noi lo sguardo del futuro*».

Il Papa spiega che la Fede «*accompagna i nostri passi nella storia*» e pertanto è necessario raccontare «*la via degli uomini credenti*» sin dall'Antico Testamento. Fran-

cesco ripercorre allora le vicende di Abramo, con Dio che si manifesta come persona mediante la voce (Parola) e con la Fede che si fa cammino e accoglienza di una discendenza; le vicende del popolo di Israele e di Mosè, con Dio che si manifesta come padre amorevolmente vicino ai figli e con la Fede che si fa continua conversione dopo le ripetute cadute; le vicende di Gesù,



con Dio che si incarna morrendo per amore e con la Fede che si fa sequela di Cristo trasformando il cuore ed aprendo alla relazione comunitaria («*La nuova logica della fede è centrata su Cristo. La fede in Cristo ci salva perché è in Lui che la vita si apre radicalmente a*

un Amore che ci precede e ci trasforma dall'interno, che agisce in noi e con noi. [...] I cristiani sono "uno" senza perdere la loro individualità, e nel servizio agli altri ognuno guadagna fino in fondo il proprio essere»).

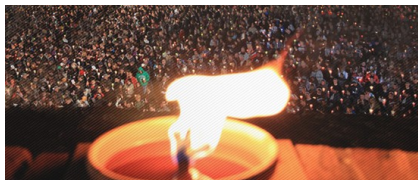
Il Papa poi – richiamando episodi biblici, Padri della Chiesa e pensatori moderni – affronta il rapporto tra Fede e verità («*La verità grande, la verità che spiega l'insieme della vita personale e sociale, è guardata con sospetto. [...] Solo in quanto è fondato sulla verità l'amore può perdurare nel tempo, superare l'istante effimero e rimanere saldo per sostenere un cammino comune*»), il rapporto tra Fede ed esperienza sensoriale («*Diventa possibile a partire dalla persona concreta di Gesù, che*

si vede e si ascolta. [...] La conoscenza della fede non ci invita a guardare una verità puramente interiore. La verità che la fede ci dischiude è una verità centrata sull'incontro con Cristo, sulla contemplazione della sua vita, sulla percezione della sua presenza», il rapporto tra Fede e ragione («Lo sguardo della scienza riceve un beneficio dalla fede: questa invita lo scienziato a rimanere aperto alla realtà, in tutta la sua ricchezza inesauribile. [...] Invitando alla meraviglia davanti al mistero del creato, la fede allarga gli orizzonti della ragione per illuminare meglio il mondo che si schiude agli studi della scienza»), il rapporto tra Fede e ricerca di

Dio («Poiché la fede si configura come via, essa riguarda anche la vita degli uomini che, pur non credendo, desiderano credere e non cessano di cercare. Nella misura in cui si aprono all'amore con cuore sincero e si mettono in cammino con quella luce che riescono a cogliere, già vivono, senza saperlo, nella strada verso la fede»), il rapporto tra Fede e teologia («Poiché la fede è una luce, ci invita a inoltrarci in essa, a esplorare sempre di più l'orizzonte che illumina, per conoscere meglio ciò che amiamo. Da questo desiderio nasce la teologia cristiana»).

Il Papa precisa che la Fede deve essere trasmessa: «chi si è aperto all'amore di Dio, ha ascoltato la sua voce e ha ricevuto la sua luce, non può tenere questo dono per sé. [...] La luce di Gesù brilla, come in

uno specchio, sul volto dei cristiani e così si diffonde [...]. La fede si trasmette, per così dire, nella forma del contatto, da persona a persona, come una fiamma si accende da un'altra fiamma»). La Fede, dunque, passa di relazione in relazione: «non è solo un'opzione individuale che avviene nell'interiorità del credente [...]. Chi riceve la fede scopre che gli spazi del suo "io" si allargano, e si generano in lui nuove relazioni che arricchiscono la vita». La Chiesa ha allora il compito di conservare la Fede



tramandata dagli Apostoli e di continuarne la trasmissione mediante i Sacramenti, la preghiera, il Decalogo.

Infine, prima di rivolgersi in preghiera a Maria «madre della Chiesa e madre della nostra fede», il Papa evidenzia che «la fede è un bene per tutti, è un bene comune, la sua luce non illumina solo l'interno della Chiesa, né serve unicamente a costruire una città eterna nell'aldilà; essa ci aiuta a edificare le nostre società, in modo che camminino verso un futuro di speranza». In particolare la Fede è in grado di rischiarare le relazioni familiari, i rapporti nella società e con il creato, le situazioni di sofferenza e debolezza.

L'augurio è che la luce della fede trovi spiragli per entrare nelle nostre case e «cresca per illuminare il presente fino a diventare stella che mostra gli orizzonti del nostro cammino».

Galileo Gargioni

La famiglia educa alla custodia del creato

Questo il tema della "Giornata per la custodia del creato", celebrata il 1° settembre dalla Chiesa italiana.

La custodia del creato è un dovere preciso che ci è stato affidato da Dio già nella Genesi. Non si tratta di essere sensibili a tematiche ecologiste, ma di capire che dobbiamo rispettare il nostro pianeta quale dono che Dio ci ha consegnato per la nostra vita.

È un concetto espresso chiaramente da Papa Giovanni Paolo II, quando affermò che l'uomo deve essere collaboratore di Dio nella salvaguardia della natura, mentre troppo spesso si sostituisce a Lui e la distrugge. Non è un invito rivolto solo ai cristiani, ma a tutti, perché ognuno si impegni per un mondo più vivibile, e non significa nemmeno sminuire l'uomo, responsabile e destinatario del mondo in quanto creazione.

Anche Benedetto XVI è tornato più volte su questo tema, tanto da richiamarlo nel messaggio per la Giornata Mondiale della Pace del 2010, che aveva come argomento "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato". Ma quali sono i punti salienti del magistero della Chiesa su questo aspetto?

Il punto chiave è il concetto di natura come "creato": «*nella natura il credente riconosce il risultato dell'intervento creativo di Dio, che l'uomo può utilizzare per soddisfare i suoi legittimi bisogni nel rispetto del creato stesso. Se tale visione viene meno, l'uomo finisce o per considerare la natura*

un tabù intoccabile o per abusarne. Ambedue questi atteggiamenti non sono conformi alla visione cristiana della natura».

L'idea di creazione è quindi il principale elemento di originalità nella visione cristiana della natura. Benedetto XVI ha messo però in guardia dalla tendenza a rendere la natura più importante dell'uomo.

La prima scuola di salvaguardia del creato, come ribadito da Benedetto XVI e da Papa Francesco, è la famiglia. In particolare, l'attuale Pontefice ha più volte sottolineato che "coltivare e custodire" il creato ha un legame molto stretto con i nostri rapporti umani. Infatti, oggi è purtroppo diffusa la "cultura dello scarto", che riguarda sia le risorse naturali che la persona.

La custodia del creato in famiglia si impara con la gratuità, la reciprocità e la riparazione del male. Esaminiamo più da vicino questi concetti: la *gratuità* si riferisce al fatto che il dono è la missione e il compito della famiglia; la *reciprocità* significa che in famiglia si impara per primi il valore della diversità, facendo nascere la cooperazione fondamentale per la custodia del creato; la *riparazione* al male si impara attraverso il perdono e il dono di sé.

Nessuno di noi, quindi, in quanto cristiani, può esimersi dal tutelare il creato, che Dio ha modellato come un giardino e che ha poi consegnato all'uomo perché lo custodisca e lo protegga.

Elisabetta Vanzo



Anno pastorale 2013-2014

Vita della comunità parrocchiale

Messa festiva: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30.

Messa feriale: ore 8.00 - 18.30.

Adorazione eucaristica: ogni venerdì, ore 8.30 - 21.00

Quarantore: da mercoledì 9 ottobre a domenica 13 ottobre 2013.

Unzione dei malati: domenica 9 febbraio 2014 (ore 15.00)

Prime Confessioni: domenica 23 marzo 2014 (ore 15.30).

Cresime: domenica 6 aprile 2014, ore 15.30.

Prime Comunioni: venerdì 25 aprile 2014 (ore 10.30).

Sacramento della Confessione: prima di ogni Messa o chiamando in canonica.

Visita alle famiglie e ai malati: chi la desidera ne dia avviso in canonica.

Battesimi

Domenica 26 gennaio 2014 (Messa ore 10.15).

Domenica 2 febbraio 2014 (Messa ore 10.15) e 23 febbraio 2014 (Messa ore 11.30).

Domenica 2 marzo 2014 (Messa ore 10.15) e 23 marzo 2014 (Messa ore 11.30).

Sabato 19 aprile 2014 (veglia di Pasqua).

Domenica 4 maggio 2014 (Messa ore 11.30) e 18 maggio 2014 (Messa ore 11.30).

Domenica 7 settembre 2014 (Messa ore 10.15) e 14 settembre (Messa ore 11.30).

Si chiede di incontrare il Parroco per tempo (anche durante la gravidanza) per poter preparare con dignità la celebrazione di questo Sacramento che introduce alla vita di fede in Cristo e nella vita della Chiesa.

Catechismo

Anno introduttivo di iniziazione cristiana: (2^a elementare): ogni sabato, ore 10.00-11.00
+ formazione per genitori: domeniche 29/09 - 20/10 - 02/02 - 13/04.

Anno di iniziazione cristiana a Confessione (3^a elementare): ogni sabato, ore 10.00-11.00
+ formazione per genitori: domeniche 17/11 - 26/01.

Anno di iniziazione cristiana a Eucaristia (4^a elementare): ogni sabato, ore 10.00-11.00
+ formazione per genitori: domeniche 03/11 - 12/01 - 23/03.

Anno di iniziazione cristiana a Vita ecclesiale (5^a elementare): ogni sabato, ore 10.00-11
+ formazione per genitori: domeniche 01/12 - 23/02 - 06/04

1° anno di iniziazione alla Cresima (1^a media): ogni lunedì, ore 16.45-17.45
+ formazione per genitori: domeniche 15/12 - 16/02 e sabato 29/03 (ritiro)

2° anno di iniziazione alla Cresima (2^a media): ogni lunedì, ore 16.45-17.45
+ formazione per genitori: domeniche 22/12 - 09/02 e sabato 03/05 (ritiro)

3° anno di iniziazione alla Cresima (3^a media): ogni lunedì, ore 16.45-17.45
+ formazione per genitori: domeniche 10/11 - 19/01.

Coretto di bambine/i: ogni sabato, ore 15.00

Anno pastorale 2013-2014

Giornata eucaristica (esposizione del Santissimo per l'adorazione)

Ogni venerdì, ore 8.30 - 21.00.

Lectio divina (approfondimento di testi biblici)

Ogni giovedì, ore 15.00-16.00 e ore 21.00-22.00. A partire dal 28 novembre.

Catechesi per adulti (con mons. Edoardo Sacchella)

Ogni lunedì, ore 15.30.

Gruppo Adolescenti (nati dal 1999 al 1995, dalla 1ª alla 5ª superiore)

Ogni giovedì, ore 20.45-22.00.

Giovani: iniziative vicariali e diocesane (vedi nel sito internet parrocchiale).

Corso in preparazione al matrimonio cristiano (Corso Fidanzati)

Domenica 12 gennaio 2014 (con partecipazione alla Messa delle ore 11.30 e pranzo).

Venerdì 17 - 24 - 31 gennaio (ore 21.00-22.30).

Venerdì 7 - 14 - 21 - 28 febbraio (ore 21.00-22.30).

Venerdì 7 - 14 marzo (ore 21.00-22.30).

Domenica 16 marzo 2014 (conclusione e consegna degli attestati di frequenza).

Gruppo Sposi e Famiglie

Domenica 29 settembre 2013 (ore 16.30-18.30).

Domenica 27 ottobre 2013 (ore 16.30-18.30).

Domenica 24 novembre 2013 (ore 16.30-18.30).

Domenica 29 dicembre 2013 (ore 16.30-18.30).

Domenica 26 gennaio 2014 (ore 16.30-18.30).

Domenica 23 febbraio 2014 (ore 16.30-18.30).

Domenica 30 marzo 2014 (ore 16.30-18.30).

Domenica 27 aprile 2014 (ore 16.30-18.30).

Domenica 25 maggio 2014 (ore 16.30-18.30).

Anziani

Ogni 1º venerdì del mese: Messa alle ore 15.30, segue gioco della tombola.

Ogni martedì e giovedì, ore 14.45-17.30: gioco della tombola (casetta Via Taormina, 32)

Catechesi per l'Unzione dei malati

Venerdì 24 - 31 gennaio e 7 febbraio 2014, ore 15.00-16.00.

Celebrazione dell'Unzione: domenica 9 febbraio 2014, per malati e anziani oltre 80 anni

Cammino neocatecumenale

Nuove catechesi dal 21 ottobre, ogni lunedì e venerdì alle ore 21.00.

Rinnovamento nello Spirito

Ogni mercoledì, ore 21.00.